



IL RITRATTO DI FRANCESCO II COLONNA DI GIROLAMO SICIOLANTE

Il *Ritratto di Francesco II Colonna* di Girolamo Siciolante da Sermoneta è firmato **HIERONIMVS SERMONETANVS** e datato 1561 sul plinto della colonna, incaricata di alludere al cognome del committente dell'opera il quale, come documenta l'iscrizione, aveva all'epoca 26 anni.

Egli era il figlio di Stefano IV Colonna, luogotenente della famiglia Medici che si era distinto durante il sacco di Roma del 1527 nella difesa di Clemente VII e che venne effigiato nel 1546 da Agnolo Bronzino: il ritratto, firmato e datato sulla base della colonna, in anticipo sulla soluzione del ritratto di Siciolante, fu esposto nella basilica di San Lorenzo a Firenze nel 1548 in occasione delle esequie solenni dell'uomo d'armi.



Appartenente al ramo della famiglia proprietario del feudo di Palestrina, Francesco II Colonna ricoprì un ruolo significativo nell'esercito pontificio durante la guerra del 1556-1557 tra Paolo IV Carafa e le truppe spagnole, comandate dal cugino Marcantonio Colonna e dal duca d'Alba, Fernando Álvarez de Toledo. Fu inoltre tra i difensori dell'Ordine gerosolimitano, nel 1565, durante l'assedio ottomano di Solimano il Magnifico all'isola di Malta.

Nel ritratto, in cui impugna con la destra un bastone di comando, il Colonna è a fianco a un elmetto da cavallo molto simile a quello delle collezioni vaticane qui esposto.